

galleria miralli palazzo chigi - via chigi,15 viterbo

razionalita` nel moderno

C/O

enrico jacovelli

a cura di

italo musa

12-26 giugno 1988

vernice domenica 12 giugno ore 11

si ringraziano:



la s.v. e' invitata

razionalità nel moderno

c/o

enrico jacovelli

a cura di

italo musa

galleria miralli

palazzo chigi - via chigi, 15 viterbo - tel. 34820

12 - 26 giugno 1988

La geometria che compone gli strumenti propri dell'arte come supporti combinatori è una geometria progettuale, che prospetta soluzioni spaziali diverse, tutte giocate sull'armonia della composizione. In questo contesto l'opera è soggetta alle varianti di un unico sistema compositivo; appare e scompare nella trasparenza dei materiali.

Con le sue esercitazioni sulle teorie di Fibonacci, cioè sulla "praetica geometriae", Enrico Jacovelli realizza le sue strutture spaziali con rigore minimalista o costruttivista.

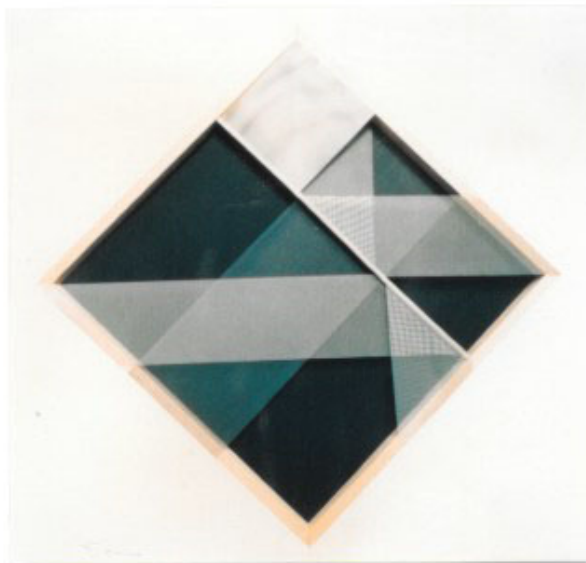
I materiali compositi ne "interpretano" la realtà in chiave euclidea.

Categorica è la geometrizzazione spaziale dell'opera, che si estende anche oltre i limiti imposti dalla cornice. L'opera è così una sorta di architettura in-visibile, in cui prevale il trompe-l'oeil.

Italo Mussa
Roma - maggio 1988



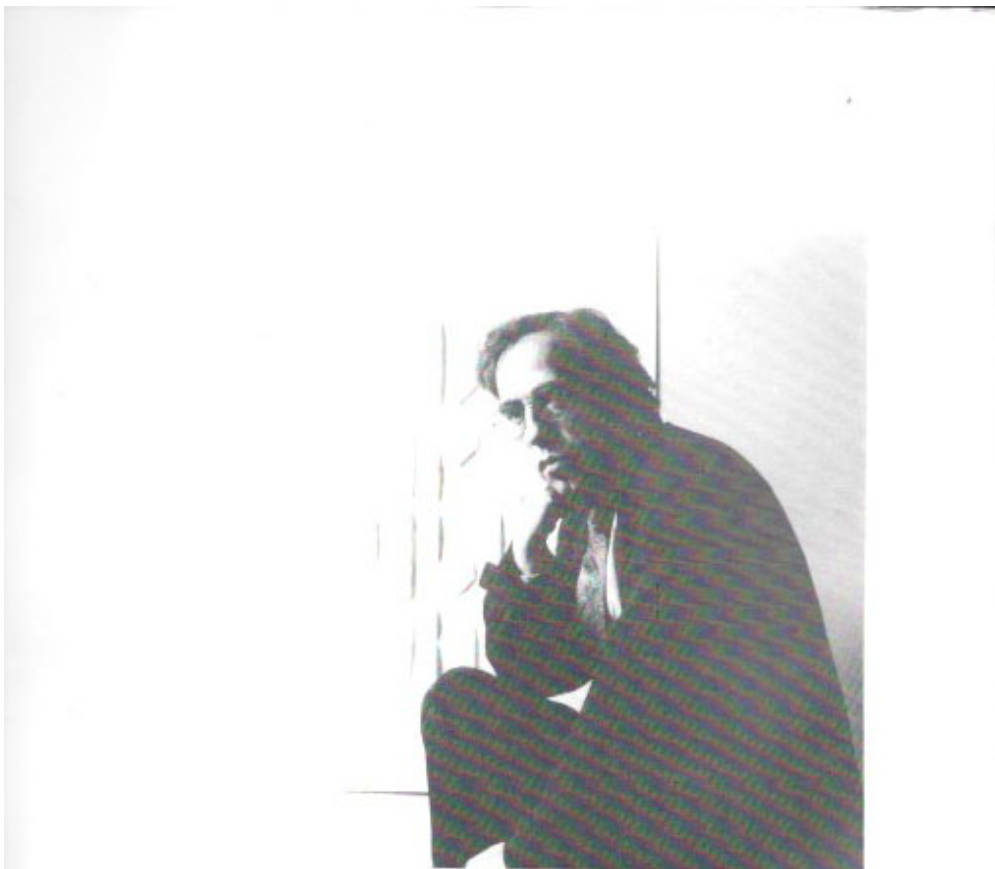
1988 icona 220 x 115



1988 senza titolo 57 x 57



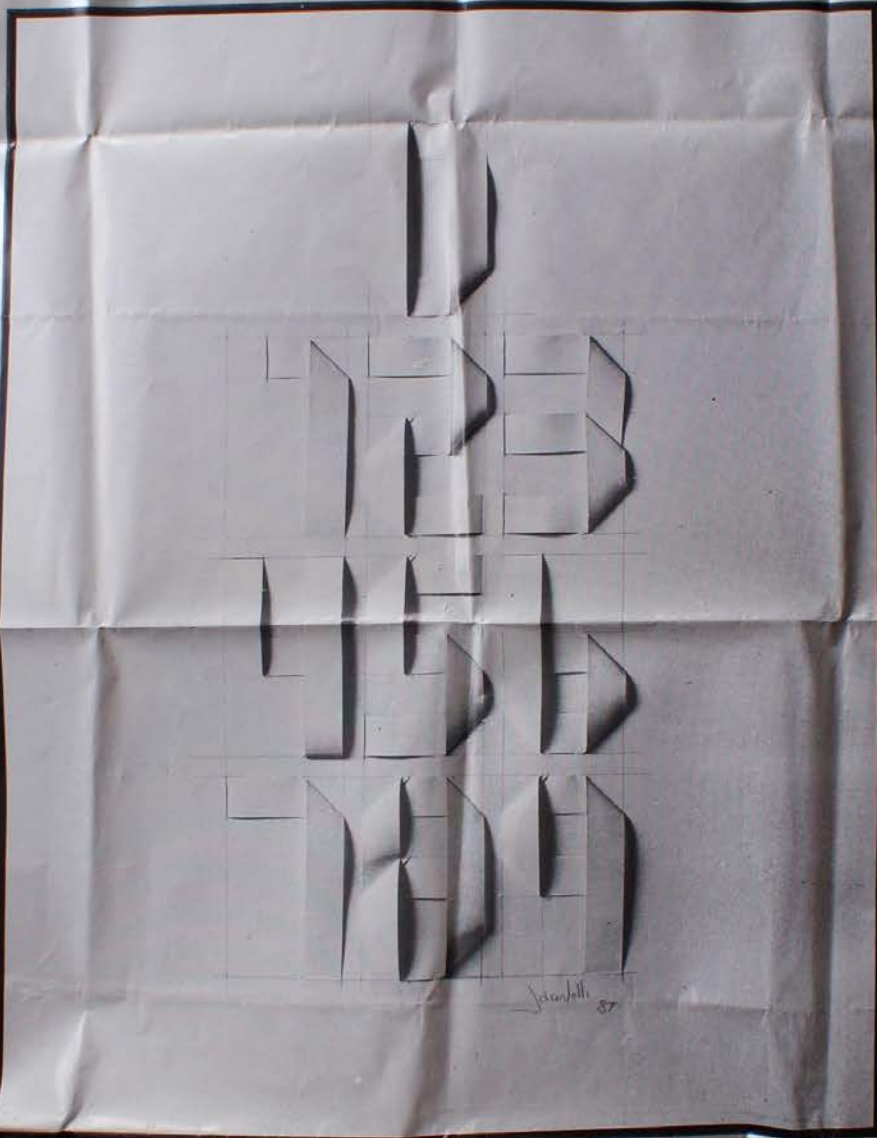
1987 il vortice di fibonacci 65 x65 x40



enrico jacovelli, viterbo 3.11.1948
vive e lavora a viterbo

enrico jacovelli

razionalità nel moderno



a cura di
italo mussa

galleria miralli

palazzo chigi - via chigi 15 - viterbo

12-26 giugno 1988